

OGGETTO: Opera pubblica relativa alla "Realizzazione nuova pista ciclabile lungo la S.P. n. 17 - Via Rena = 1° Stralcio =". Approvazione progetto definitivo ai fini espropriativi, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed adozione variante urbanistica al P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Variante Generale al P.R.G. approvata con deliberazioni di G.R.V. n° 714 del 04.03.2005, ora Piano degli Interventi (P.I.), per le parti compatibili con il P.A.T., a seguito dell'approvazione del P.A.T. nella Conferenza dei Servizi decisoria del 17.06.2011 come ratificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 81 del 15.03.2012;

DATO ATTO che con deliberazione di G.C. n. 44 del 08/06/2012 veniva approvato il progetto preliminare degli interventi per la realizzazione nuova pista ciclabile lungo la S.P. n. 17 - Via Rena - 1° Stralcio -;

CONSIDERATO che a seguito della decadenza dei precedenti vincoli previsti nel P.R.G. approvato nel 2005, ai fini della realizzazione della citata pista ciclabile, necessita pertanto adottare una variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19, c.2, del D.P.R. 327/01;

VISTO il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "**Realizzazione nuova pista ciclabile lungo la S.P. n. 17 - Via Rena = 1° Stralcio =**", redatto dal tecnico incaricato, Arch. Trovò Alessandro dello studio A+S Architettura con sede a Cartura (PD), pervenuto in data 08/06/2015 al prot. n. 3845, costituito dai seguenti elaborati:

Elab. 01 - Relazione Tecnico-descrittiva
Elab. 02 - Documentazione fotografica
Elab. 03 - Computo metrico estimativo
Elab. 04 - Quadro economico

TAV. 01 - Inquadramento
TAV. 02.01 - Stato attuale scala 1:250
TAV. 02.02 - Stato attuale scala 1:250
TAV. 03 - Stato di progetto 1:500
TAV. 04.01 - Stato di progetto scala 1:250
TAV. 04.02 - Stato di progetto scala 1:250
TAV. 05 - Comparativa
TAV. 06.01 - Sezioni
TAV. 06.02 - Sezione tipo
TAV. 07 - Piano particellare di esproprio

ed avente il seguente quadro economico:

A) LAVORI		
A1 - Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 243.772,50	
A2 - Oneri per la sicurezza	€ 5.000,00	
<i>Totale lavori</i>		<u>€ 248.772,50</u>
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B1 - Espropriazione di terreni e danni soprassuoli	€ 9.453,23	
B2 - Spese tecniche per esproprio, IVA e rcpi incluse	€ 17.294,40	
B3 - Spese spostamento Telecom IVA inclusa	€ 8.986,71	
B4 - Spese tecniche, Progetto, assistenza alla D.L. e contabilità, Coordinamento sicurezza progettazione ed esecuzione	€ 8.500,00	
B5 - Fondo incentivante 0,5%	€ 1.243,86	
B6 - IVA 10% sui lavori	€ 24.877,25	
B7 - IVA 10% Telecom	€ 898,67	
B8 - IVA 22% e CCIP 4% su spese tecniche	€ 2.196,40	
B9 - Imprevisti e arrotondamenti	€ 7.794,98	
<i>Totale somme a disposizione</i>		<u>€ 81.227,50</u>
Importo TOTALE di Progetto		€ 330.000,00

DATO ATTO che sul progetto, la Provincia di Padova ha emesso in data 16/03/2015 prot. n. 36789 il decreto O.S.A.P. n. 518920 di concessione dei lavori sulla Strada Provinciale n. 17 "delle Due Carrare" dal km. 8+246 al km. 8+807;

VISTO il nulla osta sul progetto da parte del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, in data 02/09/2015 prot. n. 7973/31.2;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modifiche ed integrazioni, ad oggetto "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO in particolare l'art.19 del citato D.P.R. n.327/2001 che dispone, tra l'altro, che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;

VISTO altresì l'art.12 del suddetto D.P.R. n.327/2001 che stabilisce, tra l'altro, che l'approvazione da parte dell'autorità espropriante del progetto definitivo dell'opera pubblica comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera medesima;

VISTA la Legge Regionale 07 novembre 2003, n. 27, ad oggetto "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTO l'avviso di avvio di procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dell'approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti degli ex artt. 11, 16, 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327, dell'art. 24 della L.R. 07 novembre 2003 n° 27 e degli artt. 7 e 8 della legge 07 agosto 1990 n° 241 inoltrato alle ditte proprietarie di tutte le aree interessate del progetto definitivo indicato in oggetto;

PRESO ATTO che entro i 30 gg. decorrenti dalla data di ricevimento dell'avviso è pervenuta n. 1 osservazione (ALL. 1);

VISTE le controdeduzioni espresse in sede di conferenza interna tra l'Ufficio Tecnico Comunale e il progettista (ALL. 2)

RITENUTO in merito alla controdeduzione all'osservazione per il vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità di far proprio il parere espresso della succitata conferenza tra l'Ufficio Tecnico Comunale ed il progettista;

VISTI:

- l'art. 48 della L.R. 11/2004;
- l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO ed ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica previsto dall'art. 49 1° comma del D.lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

DELIBERA

1. **Di approvare** le controdeduzioni espresse in sede di conferenza interna tra l'Ufficio Tecnico Comunale ed il progettista, come allegate al presente atto;
2. **Di approvare** il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "*Realizzazione nuova pista ciclabile lungo la S.P. n. 17 – Via Rena = 1° Stralcio =*", ai sensi dell'art. 19 c.2 del D.P.R. n.327/2001, costituito dagli elaborati elencati nelle premesse e depositati agli atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

3. **Di dare atto** che l'approvazione del progetto definitivo menzionato costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19, c.2, del D.P.R. 327/01;
4. **Di dare atto** che detta approvazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera per le motivazioni di cui in premessa e ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01;
5. **Di dare atto** altresì, che il vincolo preordinato all'esproprio ha durata di cinque anni decorrenti dall'efficacia dell'atto di approvazione della variante;
6. **Di demandare** al Responsabile del Procedimento gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;
7. **Di dichiarare** con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

alla proposta di Deliberazione Consiliare n. 27 del 29/10/2015

Si propone di variare l'oggetto ed il testo della parte dispositiva della proposta in oggetto secondo quanto di seguito riportato, dovuta allo stralcio della previsione di *apposizione del vincolo preordinato all'esproprio*, che sarà ammissibile solo successivamente in occasione dell'approvazione della variante urbanistica:

OGGETTO: Opera pubblica relativa alla "Realizzazione nuova pista ciclabile lungo la S.P. n. 17 - Via Rena = 1° Stralcio =". Approvazione progetto definitivo ai fini espropriativi ed adozione variante urbanistica al P.R.G.

...omissis...

DELIBERA

1. **Di approvare** le controdeduzioni espresse in sede di conferenza interna tra l'Ufficio Tecnico Comunale ed il progettista, come allegate al presente atto;
2. **Di approvare** il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "*Realizzazione nuova pista ciclabile lungo la S.P. n. 17 - Via Rena = 1° Stralcio =*", ai sensi dell'art. 19 c.2 del D.P.R. n.327/2001, costituito dagli elaborati elencati nelle premesse e depositati agli atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale;
3. **Di dare atto** che l'approvazione del progetto definitivo menzionato costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19, c.2, del D.P.R. 327/01 e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera per le motivazioni di cui in premessa e ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01;
4. **Di dare atto** che la variante allo strumento urbanistico sarà approvata con l'adozione di successiva deliberazione da parte del Consiglio Comunale che ne disporrà l'efficacia, qualora la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione della variante non manifesti il proprio dissenso entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente atto, come previsto dall'art. 19, c.4, del D.P.R. 327/01;
5. **Di dare atto** altresì, che il vincolo preordinato all'esproprio avrà durata di cinque anni decorrenti dall'efficacia dell'atto di approvazione della variante;
6. **Di demandare** al Responsabile del Procedimento gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;
7. **Di dichiarare** con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Data 28/10/2015

VISTO
Il Responsabile del Settore 3°
Geom. Roberto Rampega